

**Sabato**  
**17 novembre**

**ore 16:00**

**Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci, Sala Cenacolo**  
Via San Vittore 21, Milano

**Come nasce la scienza sperimentale**

Con Giulio Giorello e Edoardo Boncinelli. Introduce Fiorenzo Galli

La farfalla è la scienza come noi oggi la conosciamo, nata dalla crisalide della filosofia. Ma più o meno 4 secoli fa la scienza ha cominciato a ribellarsi alla filosofia e a conquistare una sua autonomia. Tra i due approcci, quello filosofico e quello scientifico, si è così spalancato un abisso. La crisalide è stata ormai abbandonata da una scienza che procede in piena indipendenza. Cosa resta allora ai filosofi?

Edoardo  
Boncinelli  
*La farfalla e la  
crisalide*  
Raffaello Cortina  
Editore

**ore 18:00**

**Casa della Memoria**  
via Confalonieri 14, Milano

**In viaggio nel tempo. Raccontare la storia del mondo**

Con Serge Gruzinski, Maria Matilde Benzoni e Pier Luigi Vercesi

Quand'è che la storia del mondo raccontata dagli europei è diventata storia globale? Lo storico Serge Gruzinski ci accompagna in un viaggio indietro nel tempo, alla ricerca delle tracce lasciate da meticci e indigeni del Messico e delle Americhe iberiche nella coscienza storica europea, che dall'incontro con quelle culture lontane ha vissuto un ampliamento degli orizzonti spaziali e antropologici.

Serge Gruzinski  
*La macchina del  
tempo*  
Raffaello Cortina  
Editore

**Domenica**  
**18 novembre**

**ore 11:00**

**Museo di Storia Naturale di Milano**  
corso Venezia 55, Milano

**Vagabondare filosofico tra le foglie**

Con Duccio Demetrio e Nicoletta Polla Mattiot

Duccio Demetrio, docente e saggista, con l'aiuto di celebri pittori del Novecento, affronta i temi archetipici della caducità e della fugacità dell'esistenza attraverso la metafora del foliage. Le foglie, con le loro sfumature cromatiche, sono da sempre simbolo del passare del tempo. E il passeggiare senza meta tra boschi e radure offre momenti di consolante bellezza: la contemplazione dell'autunno che muta in inverno suggerisce nuove forme di ispirazione artistica e di desiderio di vita.

Duccio Demetrio  
*Foliage.  
Vagabondare in  
autunno*  
Raffaello Cortina  
Editore

**ore 15:30**

**Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci, Sala Cenacolo**  
Via San Vittore 21, Milano

**Risolvere l'enigma dell'Alzheimer**

Con Arnaldo Benini e Paolo Legrenzi

Arnaldo Benini, neurochirurgo di formazione, esplora il declino delle capacità cognitive dovuto al passare del tempo, l'insorgere della demenza e, in particolare, la progressione della malattia di Alzheimer. Illustra, inoltre, le misure utili alla prevenzione e al controllo dei sintomi (cure palliative). Temuta prima ancora che si manifesti, la malattia di Alzheimer si può curare, anche se non si può guarire: conoscere quanto è stato scoperto fin qui aiuta a stabilire un rapporto razionale con un pericolo reale, ma che non tutti subiscono.

Arnaldo Benini  
*La mente fragile.  
L'enigma  
dell'Alzheimer*  
Raffaello Cortina  
Editore

**ore 16:00**

**ISPI – Palazzo Clerici, Sala Specchi**

via Clerici 5, Milano

Gian Piero Piretto

*Quando c'era*

*l'URSS*

Raffaello Cortina

Editore

**Bandiera rossa sul Cremlino. Viaggio nella storia della cultura sovietica**

Con Gian Piero Piretto e Gianluigi Ricuperati

Gli entusiasmi e le avversioni di 70 anni di Unione Sovietica ricostruiti attraverso un'analisi incrociata degli eventi storici e delle campagne propagandistiche volte a consolidare la retorica di regime. Gian Piero Piretto, studioso di storia e cultura sovietica, analizza la cartellonistica, le riviste, il cinema, le arti e la cronaca dell'URSS, dall'era staliniana fino al 1991, per rispondere a una domanda fondamentale: come era percepita la realtà dalla gente comune?

**ore 16:30**

**Philo**

Via Piranesi 12, Milano

François

Noudelmann

*Il genio della*

*menzogna. I*

*filosofi sono dei*

*gran bugiardi?*

Raffaello Cortina

Editore

**L'ombra della verità**

Con François Noudelmann e Alice Venditti

I bambini lasciano correre i loro pensieri, liberamente. Costruiscono mondi che non sono schiacciati dal divieto di una presunta realtà o evidenza a cui bisogna aderire, necessariamente. Nei loro giochi, la verità, attraverso la menzogna, diventa la tonalità di un'esperienza che permette di conoscere e conoscersi, sperimentando ruoli e inventando possibili che si vivono in immaginazione. Da adulti, si scopre che non tutte le menzogne sono così innocenti. Quella più temuta, ma anche quella più complessa, è quella che si dice agli altri e anche a se stessi, in modo non intenzionale. Qui ci inoltriamo su un terreno scivoloso, quello che possiamo esplorare per cogliere l'impensato delle nostre affermazioni più sicure e "vere". Senza giudicare e condannare la menzogna, possiamo osservare le contraddizioni tra la vita e il discorso (scritto o orale), ascoltare con un orecchio fine un corpo di affetti nella grana della nostra voce. Scoprire un potere creativo e trasformativo della menzogna.

